

Webinar ANCI Lombardia
«I Coordinamenti Pedagogici Territoriali»

La DGR n. 6397 del 23 maggio 2022 –
Approvazione delle linee guida per la realizzazione
dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali,
ai sensi del D. L.vo n. 65/2017

Davide Sironi
Regione Lombardia

13 giugno 2022

La rete dei servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni): distribuzione territoriale / n° strutture

ATS di Riferimento	ASILO NIDO	CENTRO PRIMA INFANZIA	MICRO NIDO	NIDO FAMIGLIA	Totale complessivo
ATS DELLA BRIANZA	218	23	27	42	310
ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	744	35	77	95	951
ATS DELLA MONTAGNA	44	2	8	9	63
ATS DELLA VAL PADANA	133	2	19	15	169
ATS DELL'INSUBRIA	231	10	53	53	347
ATS DI BERGAMO	170	5	31	21	227
ATS DI BRESCIA	180	4	23	27	234
ATS DI PAVIA	98	1	18	13	130
Totale complessivo	1.818	82	256	275	2.431

Fonte dati AFAM, marzo 2022

La rete dei servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni): distribuzione territoriale / n° posti

ATS di Riferimento	ASILO NIDO	CENTRO PRIMA INFANZIA	MICRO NIDO	NIDO FAMIGLIA	Totale complessivo
ATS DELLA BRIANZA	6.603	438	257	210	7.508
ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	26.498	709	739	492	28.438
ATS DELLA MONTAGNA	1.076	36	78	45	1.235
ATS DELLA VAL PADANA	3.851	58	183	75	4.167
ATS DELL'INSUBRIA	7.092	170	552	272	8.086
ATS DI BERGAMO	4.998	98	298	105	5.499
ATS DI BRESCIA	5.268	68	228	135	5.699
ATS DI PAVIA	2.999	20	175	65	3.259
Totale complessivo	58.385	1.597	2.510	1.399	63.891

Fonte dati AFAM, marzo 2022

La rete delle scuole d'infanzia statali e paritarie (3-6 anni)

Scuole dell'infanzia paritarie private	1.400
Scuole dell'infanzia paritarie comunali	276
Scuole dell'infanzia paritarie (totale)	1.676
Scuole dell'infanzia statali	1.258
Sezioni primavera	478

Formazione continua e coordinamenti pedagogici territoriali

- La programmazione regionale 2021-2013 prevede di utilizzare il 5% dell'importo dell'intero contributo annuale statale per interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali
- Il contributo annuale è destinato ai comuni delle aggregazioni territoriali di cui alla legge 328/2000 e alla l.r. 3/2008
- La quota è assegnata al comune dell'ambito con la maggior popolazione di età compresa tra 0 e 5 anni
- Le modalità di utilizzo delle risorse da parte dei comuni aggregati negli ambiti territoriali sono definite sulla base di apposite linee guida regionali
- Le linee guida regionali sono approvate d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, sentiti il Tavolo paritetico di coordinamento ed il Tavolo regionale di confronto

L'attuazione dei Coordinamenti pedagogici territoriali: le domande su cui abbiamo riflettuto

- Come costruire una governance a livello locale?
- Come coinvolgere i Comuni che sono tenuti a coordinare la programmazione dell'offerta educativa sul proprio territorio costruendo una rete integrata e unitaria di servizi e scuole?
- Come interagire con le dirigenze scolastiche statali e paritarie operanti a livello locale, nonché con tutti i soggetti titolari dei servizi educativi per l'infanzia per la gestione di interventi tesi al consolidamento della rete?
- È opportuno valutare di introdurre ulteriori indicazioni pedagogiche e metodologiche che potrebbero essere contestualizzate nella realtà lombarda? Le linee guida nazionali forniscono una cornice esaustiva?
- La scelta operata da Regione Lombardia prevede che la governance locale si sviluppi a livello di ambito territoriale:
 - quali criteri di organizzazione e funzionamento ?
 - quale articolazione territoriale? Provincia? Ambito territoriale? Singolo comune?
 - quali forme di rappresentanza? Quali soggetti coinvolgere? Unicamente i Coordinatori pedagogici?
 - libera adesione o vincolo di partecipazione per tutte le scuole e i servizi prima infanzia?

Aggregazioni territoriali

Numero servizi 0-6 presenti nell'ambito	Numero ambiti
Da 0 a 49	45
Da 50 a 100	36
oltre 101	9

Territorio Città metropolitana di Milano

denominazione ambito	Udo Prima Infanzia	Servizi infanzia 3-6	Totale complessivo	QUOTA ANNUA COORDINAMENTO PEDAGOGICO
Milano Città	403	337	740	829.514,00
Trezzo d'Adda	12	11	23	7.151,00
Magentino	32	32	64	13.259,00
Paullo	18	15	33	14.239,00
Melzo	23	25	48	11.198,00
Cernusco sul Naviglio	39	35	74	23.665,00
Sesto San Giovanni	30	35	65	47.065,00
San Giuliano Milanese	38	35	73	27.058,00
Pioltello	32	23	55	23.853,00
Abbiategrasso	17	26	43	19.090,00
Lodi	51	114	165	25.060,00
Cinisello Balsamo	26	33	59	44.967,00
Visconteo Sud Milano	40	31	71	25.374,00
Corsico	28	24	52	19.957,00
Garbagnate Milanese	46	58	104	28.654,00
Rho	52	50	102	29.647,00
Alto Milanese	60	64	124	34.121,00

Le Linee guida per la realizzazione dei Coordinamenti pedagogici territoriali

La struttura del documento:

- Premessa
- Normativa di riferimento
- Composizione e Funzioni dei Coordinamenti pedagogici territoriali
- Organizzazione dei Coordinamenti pedagogici territoriali
- Il Comitato locale zerosei

Normativa di riferimento

- Decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254, ossia “Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89”.
- Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, e in particolare i commi 180, 181 lettera e).
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65, recante “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e) della Legge 13 luglio 2015, n. 107.
- Deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 2021, recante il Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione per il quinquennio 2021-2025.
- Decreto ministeriale 22 novembre 2021, n. 334, recante Adozione delle “Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei” di cui all’articolo 10, comma 4, del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65.
- Decreto ministeriale 24 febbraio 2022, n. 43, recante “Adozione degli “Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l’infanzia” di cui all’articolo 5, comma 1, lettera f) del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65”.
- Nota m_pi.AOODPIT.REGISTRO UFFICIALE.U.0000078.20-01-2022, avente ad oggetto “Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato “zerosei”. Indicazioni operative per la formazione del personale”.

La composizione dei Coordinamenti pedagogici territoriali

- Le “Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei” definiscono il Coordinamento pedagogico territoriale “un organismo stabile nel tempo che comprende e riunisce i coordinatori dei servizi educativi per l’infanzia e delle scuole dell’infanzia esistenti su un territorio (statali, comunali, privati, paritari).”
- Il Coordinamento pedagogico territoriale “costituisce un elemento indispensabile dal punto di vista tecnico-pedagogico della governance locale del sistema integrato svolgendo un ruolo fondamentale nell’espansione e qualificazione dello zerosei attraverso il confronto professionale collegiale.”
- Nelle scuole dell’infanzia statali il coordinatore è il dirigente scolastico dell’istituto comprensivo al quale fa capo la scuola dell’infanzia, al quale sono espressamente attribuite funzioni di leadership educativa e di valorizzazione delle risorse professionali, così come tali compiti, nelle scuole paritarie, sono assolti dai responsabili delle strutture. Queste funzioni possono essere dai predetti delegate a figure stabili di coordinamento e referenti, da individuare in relazione al possesso di specifiche competenze pedagogiche e organizzative.

Le funzioni dei Coordinamenti pedagogici territoriali

- Il coordinamento agevola una progettualità coerente, insistendo sulla costruzione di percorsi di continuità verticale, tra servizi educativi e scuole dell'infanzia, anche con attenzione alla costituzione di Poli per l'infanzia, e tra scuole dell'infanzia e primo ciclo dell'istruzione, nonché percorsi di continuità orizzontale, tra servizi educativi e scuole di diversa tipologia e gestione e tra servizi, scuole e territorio.
- In questa prospettiva organizza scambi e gemellaggi tra i diversi servizi educativi e tra questi e le scuole dell'infanzia, pubbliche e private.
- Il coordinamento elabora una riflessione pedagogica centrata sul territorio che cerchi di rappresentarsi le condizioni di vita e i diritti all'educazione e di cittadinanza di tutti i bambini, anche di coloro che non frequentano alcun servizio educativo o scuola dell'infanzia, con il coinvolgimento delle famiglie non utenti di servizi.
- A partire dall'individuazione delle diverse esigenze e dei cambiamenti sociali, demografici e urbanistici propone progetti per l'estensione e la diversificazione dell'offerta educativa sul proprio territorio di competenza, sviluppando altresì azioni di monitoraggio, valutazione e audit.
- Fornisce il proprio contributo tecnico, anche propositivo, nella definizione delle priorità di interventi che confluiscono nei piani di zona concertati tra gli attori locali.
- Ha un ruolo particolare nella progettazione di iniziative di formazione in servizio per il personale che opera nell'ambito di competenza, proponendo un'offerta formativa coerente e la crescita di un sentimento di appartenenza al gruppo di lavoro e all'istituzione educativa. Va ricordato, inoltre, il coinvolgimento del coordinamento pedagogico territoriale nell'organizzazione dei tirocini formativi nelle strutture dei corsi delle Lauree in Scienze dell'educazione indirizzo specifico e in Scienze della formazione primaria, come previsto dal D.M. 378/2018.

L'organizzazione dei Coordinamenti pedagogici territoriali 1/2

Come previsto dalle Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei, la responsabilità della governance sul territorio è degli Enti locali, cui il decreto legislativo 65/2017 attribuisce compiti che vanno al di là della gestione diretta e indiretta di servizi educativi per l'infanzia e di eventuali scuole dell'infanzia comunali.

I Comuni sono tenuti a coordinare la programmazione dell'offerta educativa sul proprio territorio costruendo una rete integrata e unitaria di servizi e scuole. Per far questo è necessaria una continua interazione con le dirigenze scolastiche statali e paritarie operanti a livello locale, nonché con tutti i soggetti titolari dei servizi educativi per l'infanzia per la gestione di interventi tesi al consolidamento della rete, sempre nel quadro degli indirizzi definiti dallo Stato e articolati dalle Regioni.

La scelta operata da Regione Lombardia prevede che la governance locale si sviluppi a livello di ambito territoriale.

In Lombardia il Coordinamento pedagogico territoriale si realizza a livello di ambito territoriale dei Comuni presenti nel territorio del Piano di Zona, di cui alla l.r. 3/2008. In Regione Lombardia sono attualmente presenti 91 Ambiti.

L'organizzazione dei Coordinamenti pedagogici territoriali 2/2

Il Coordinamento pedagogico territoriale esprime al proprio interno, per la durata di un triennio, un Presidente coordinatore con le seguenti funzioni:

- convocare e presiedere le riunioni dei componenti del Coordinamento pedagogico territoriale;
- raccogliere le proposte di iniziative pedagogiche e formative da sottoporre al Comitato Locale zerosei;
- adottare le proposte del Coordinamento pedagogico territoriale.

Al Comune capofila individuato nella dgr n. 5618/2021 - destinatario delle risorse specifiche per il sostegno alla formazione del personale educativo e docente e per il finanziamento del coordinamento pedagogico territoriale - spetta la convocazione della prima riunione del Coordinamento pedagogico territoriale e la formalizzazione della sua costituzione.

Il Comitato locale zerosei

In considerazione della complessità organizzativa del Coordinamento pedagogico territoriale e dell'elevato numero di servizi educativi e di scuole dell'infanzia presenti in Lombardia (oltre 5800 tra servizi prima infanzia e scuole dell'infanzia), si ritiene opportuno proporre che in ciascun Ambito il Coordinamento pedagogico territoriale sia coadiuvato da un organismo di rappresentanza locale, denominato "Comitato locale zerosei", con la seguente composizione:

- il Presidente coordinatore del Coordinamento pedagogico territoriale che presiede il Comitato locale zerosei;
- 3 rappresentanti dei Comuni designati dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito territoriale di cui uno in rappresentanza del Comune capofila ai sensi della dgr 5618/2021;
- 4 rappresentanti dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, uno per ciascuna delle seguenti tipologie: servizi educativi per la prima infanzia pubblici, servizi educativi per la prima infanzia privati, scuole d'infanzia statali e scuole d'infanzia paritarie;
- 4 rappresentanti dei genitori/associazioni di genitori, uno per ciascuna delle seguenti tipologie: servizi educativi per la prima infanzia pubblici, servizi educativi per la prima infanzia privati, scuole d'infanzia statali e scuole d'infanzia paritarie.

Un nota bene importante

- Nel caso in cui l'Ambito territoriale presenti un numero di servizi educativi e di scuole dell'infanzia superiore a 50 e inferiore a 100 è possibile nominare fino a due rappresentanti per ciascuna tipologia di servizio educativo e di scuola.
- Nel caso in cui l'Ambito territoriale presenti un numero di servizi educativi e di scuole dell'infanzia superiore a 100 è possibile nominare fino a tre rappresentanti per ciascuna tipologia di servizio educativo e di scuola.
- Il Comitato locale zerosei può avvalersi di altre figure di esperti in base alle esigenze espresse dal territorio.

Le funzioni del Comitato locale zerosei

Il Comitato locale zerosei, organismo deputato alla governance territoriale del sistema, svolge le seguenti funzioni:

- riceve proposte dal Coordinamento pedagogico territoriale sulle attività da realizzare in ambito pedagogico e formativo;
- redige un programma annuale degli interventi pedagogici e formativi approvati dal Coordinamento pedagogico territoriale da realizzare con l'impiego delle risorse del Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione di cui all'art. 12 d.lgs. 65/2017, stanziato presso il Comune capofila e di eventuali risorse aggiuntive regionali e comunali;
- sottopone al Comune capofila le azioni e gli interventi previsti dal programma per l'adozione degli atti e dei provvedimenti attuativi, coerentemente con le determinazioni del Coordinamento Pedagogico Territoriale;
- svolge funzioni di raccordo con enti locali, province, Regione e ATS/ASST;
- supporta il Coordinamento pedagogico territoriale nel monitoraggio delle azioni realizzate.

Il Presidente potrà individuare tra i componenti del Comitato locale zerosei figure a cui delegare parte delle funzioni assegnate.

Il Comitato locale zerosei

Il Comitato locale zerosei rappresenta un'opportunità per favorire l'operatività e la continuità della proposta educativa, nonché lo sviluppo della qualità della stessa e la promozione di iniziative di formazione degli operatori e per sostenere la realizzazione in maniera sinergica di iniziative e percorsi comuni sul territorio, nel rispetto delle funzioni attribuite al Coordinamento pedagogico territoriale.

La specificità del Comune di Milano: il Coordinamento pedagogico territoriale

Data la numerosità di soggetti ed enti gestori che caratterizza la città di Milano, il Coordinamento pedagogico territoriale è promosso dal Comune di Milano e si costituirà presso il Comune di Milano in relazione a criteri di rappresentatività definiti proporzionalmente all'offerta posti dei differenti enti gestori e alla rappresentanza territoriale Municipale, comprendendo anche la componente rappresentativa dei genitori e/o delle loro associazioni.

Il Coordinamento pedagogico territoriale della Città di Milano è composto da:

- Coordinatori pedagogici dei diversi soggetti (servizi educativi per la prima infanzia pubblici, servizi educativi per la prima infanzia privati, scuole dell'infanzia statali, scuole d'infanzia comunali e scuole d'infanzia paritarie); i gestori privati di servizi educativi che aderiscono ad associazioni di categoria partecipano tramite i coordinatori pedagogici indicati dalle proprie associazioni; i gestori privati di servizi educativi che non aderiscono ad alcuna associazione possono individuare coordinatori pedagogici che li rappresentano;
- 1 presidente espresso dal Coordinamento Pedagogico del Comune di Milano.

Verranno definite le modalità di coinvolgimento e consultazione di tutti i coordinatori pedagogici utili al fine di garantire l'effettiva operatività del Coordinamento Pedagogico Territoriale.

Le decisioni vengono assunte in base alla rappresentatività misurata in relazione al numero di posti offerti sulla città.

Il Coordinamento pedagogico territoriale può avvalersi di soggetti esperti mediante audizioni o partecipazioni in forma consultiva e/o propositiva.

Comitato Locale zero-sei anni della Città di Milano

A garanzia dell'efficacia di azione del Coordinamento Pedagogico Territoriale, viene formato il Comitato Locale zero-sei anni della Città di Milano quale struttura istituita presso il Comune di Milano per dare esecuzione alle linee di indirizzo formulate dal Coordinamento Pedagogico Territoriale, così composto:

- 3 rappresentanti del Comune di Milano;
- 5 rappresentanti espressione dei diversi soggetti che compongono il sistema integrato zerosei (1 per i servizi educativi per la prima infanzia pubblici, 1 per i servizi educativi per la prima infanzia privati, 1 per le scuole dell'infanzia statali, 1 per le scuole d'infanzia paritarie comunali e 1 per le scuole d'infanzia paritarie private);
- Il Presidente del Coordinamento Pedagogico Territoriale, che lo presiede.

Forme di partecipazione della componente dei genitori

La partecipazione della componente dei genitori avviene attraverso la Rappresentanza Cittadina del Comune di Milano e con le funzioni attribuitele dal Regolamento comunale vigente.